

PROVINCIA

Disegno di legge di Manica (Pd): dichiarazioni di utilità solo per enti pubblici

«Derivazioni idroelettriche, stretta sui privati»

Il consigliere del Pd Alessio Manica ha depositato un ddl che prevede, anche per le derivazioni a scopo idroelettrico, che la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità possa avvenire – come già previsto per le centrali a biomassa – solo se i progetti sono proposti da enti pubblici oppure da società a prevalente partecipazione pubblica.

Il preminente interesse pubblico nella gestione dell'acqua e nella produzione di energia da fonte idroelettrica è alla base del ddl sottoscritto anche da Sara Ferrari, per prevedere che la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza e indifferibilità dei progetti concernenti la realizzazione e l'esercizio di derivazioni a scopo idroelettrico

possa avvenire solo se i progetti sono proposti da enti locali o da amministrazioni pubbliche, oppure da società a prevalente partecipazione pubblica, e purché il comune territorialmente interessato riconosca la sussistenza di un interesse pubblico connesso allo sviluppo sostenibile della comunità locale.

Con riferimento agli impianti di produzione di energia elettrica, la Giunta provinciale - su richiesta dei soggetti interessati - può oggi infatti dichiarare la pubblica utilità, l'urgenza e l'indifferibilità di tutti i progetti che abbiano ottenuto le relative autorizzazioni, mentre per gli impianti di teleriscaldamento alimentati prevalentemente a biomassa questo è possibile



Alessio Manica (Pd)

solo per i progetti proposti da enti locali, da amministrazioni pubbliche, o da società a prevalente partecipazione pubblica, e a condizione che il comune territorialmente interessato riconosca la sussistenza di un interesse pubblico connesso allo sviluppo sostenibile della comunità locale.

Visto l'impatto sull'ambiente di una centrale idroelettrica, e visto il preminente interesse pubblico nella gestione dell'acqua e nella produzione di energia da fonte idroelettrica, con il ddl si propone di limitare la possibilità di dichiarazione di pubblica utilità e le conseguenti possibilità di azioni espropriative a carico di terzi per i progetti dei privati, uniformando le fattispecie.